



Regione Toscana



ALLEGATO C

Indicazioni per la gestione del paziente oncologico in corso di epidemia da COVID-19

Il SSR regionale assicura il massimo impegno per garantire la continuità e la tempestività dei percorsi di cura rivolti ai pazienti oncologici, valutando per ogni paziente le modalità e le tempistiche di accesso alle prestazioni di cura, tenendo conto della necessità di ridurre quanto possibile i rischi di infezione da COVID-19.

Sono state definite alcune indicazioni, condivise con i Dipartimenti Oncologici delle aziende sanitarie regionali, al fine di adottare comportamenti omogenei nei confronti dei pazienti affetti da patologie oncologiche e garantire la continuità terapeutica e la massima sicurezza per i pazienti, in aderenza alle raccomandazioni ministeriali per la gestione dei pazienti oncologici e oncoematologici e alle indicazioni delle principali società scientifiche del settore.

Tali indicazioni sono rivolte a:

- 1. pazienti in trattamento antitumorale**
- 2. pazienti che hanno completato il percorso terapeutico**
- 3. pazienti con nuova diagnosi certa/sospetta di neoplasia**

1. Per i pazienti in trattamento attivo antitumorale (oncologia medica e radioterapia):

- devono essere organizzati gli accessi necessari per la gestione dei trattamenti in corso, istituendo un filtro telefonico. Lo specialista di riferimento valuterà le modalità con le quali assicurare l'iter diagnostico terapeutico necessario per il singolo caso
- può essere prevista, quando possibile e sotto la responsabilità dello specialista di riferimento, la somministrazione di farmaci oncologici riservati al trattamento per acuti, al di fuori degli ospedali utilizzando le strutture territoriali o il domicilio del paziente. A tal fine può essere valutato il passaggio, a vie di somministrazione più facilmente gestibili, rispetto a quelle infusionali, presso le strutture territoriali o a domicilio. Per facilitare tale utilizzo le aziende sono chiamate ad attivare tutte le collaborazioni possibili, in particolare con il terzo settore, per agevolare la consegna a domicilio
- occorre prevedere, per i farmaci normalmente distribuiti in modalità diretta (pht) attraverso le farmacie ospedaliere, la possibilità di ritiro e consegna a al domicilio anche mediante le collaborazioni di cui sopra

- in relazione alle caratteristiche del paziente è opportuno che venga valutato e discusso caso per caso l'eventuale rinvio del trattamento, in base al rapporto tra i rischi legati all'accesso in ospedale e i benefici attesi dal trattamento stesso
- è opportuno valutare per i singoli casi l'utilizzo di fattori crescita in profilassi primaria secondo le indicazioni aggiornate di letteratura, anche in pazienti border line
- devono essere sottoposti a tampone tutti i pazienti oncologici asintomatici che necessitano di ricovero (ciclo continuo o day hospital)
- in caso di comparsa di sintomi respiratori sospetti per infezione da Corona virus in pazienti in trattamento antitumorale ambulatoriale, è necessario che il MMG, anche attraverso l'USCA, attivi il percorso di approfondimento diagnostico tempestivo. In determinati pazienti asintomatici in trattamento antitumorale ambulatoriale, a seguito di valutazione clinica dell'oncologo di riferimento, può essere richiesta un'indagine sierologica ed eventuale tampone.

2. Per i pazienti che hanno completato il percorso terapeutico:

- le attività di controllo clinico e consulto medico (visite di follow-up, viste di rivalutazione di pazienti non in progressione noti alla struttura) vengano effettuate, in tutti i casi in cui ciò è possibile, con modalità di televisita o teleconsulto documentandole in cartelle clinica e registrandole negli specifici flussi informativi come indicato dalla DGR n.464/2020
- per le visite effettuate nelle strutture sanitarie gli accessi devono essere programmati in modo da assicurare un adeguato scaglionamento dei pazienti e il mantenimento delle distanze di protezione nelle aree di attesa. Nei giorni immediatamente precedenti viene effettuato un triage telefonico da parte dello specialista di riferimento
- devono essere, in ogni caso adottate, modalità adeguate di comunicazione con il paziente che consentano di comprendere a pieno le motivazioni e di condividere la soluzione da adottare.

3. Per i pazienti con sospetta neoplasia o nuova diagnosi:

- le visite e gli accertamenti per i pazienti con sospetta neoplasia o recente diagnosi di neoplasia in corso di accertamenti definitivi devono essere garantite e utilizzate, ove possibile, modalità di telecomunicazione per la consultazione della documentazione sanitaria, colloquio con il paziente, ecc.
- deve essere garantita la valutazione multidisciplinare da parte dei GOM privilegiando il più possibile l'utilizzo di modalità di telecomunicazione

In tutti i casi:

- per qualsiasi problematica urgente legata alla patologia oncologica i pazienti potranno telefonare al numero dedicato che tutte le strutture che seguono pazienti oncologici rendono disponibili o al Call Center oncologico regionale
- sono garantite le visite urgenti su richiesta del MMG, contattando direttamente il CORD o accedendo ai posti CUP dedicati ove previsti

- qualora durante il triage telefonico emerga il sospetto di sintomi legati all'infezione COVID il paziente dovrà essere inviato ai percorsi definiti dalle singole Aziende con attivazione dei servizi territoriali. La presa in carico di eventuali pazienti oncologici/ COVID positivi avverrà in sinergia con le strutture COVID o comunque al di fuori degli ambienti dedicati alle cure oncologiche
- deve essere assicurata la necessaria comunicazione strutturata tra lo specialista oncologo di riferimento e il MMG, per l'adozione di azioni sinergiche.

Per quanto riguarda le attività di screening oncologico, in riferimento a quanto previsto dalla circolare n. 8076 del 30/03/2020, devono essere garantite le prestazioni di secondo livello.

Note:

- Per quanto non indicato nelle presente documento si rinvia espressamente agli ulteriori atti, provvedimenti, linee guida, o altri documenti tecnici adottati da Regione Toscana in materia di emergenza sanitaria da Covid-19
- Le presenti indicazioni sono da intendersi riferite alla situazione emergenziale e potranno subire variazioni con l'evolversi della situazione epidemiologica a livello regionale e locale